

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre, 160 - Tel. 67.121 - 63.521 - 61.460 - 67.245			
INTERURBANE : Amministrazione 654.706 - Redazione 69.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
UNITÀ	Anno	Sem.	Trimest.
(con raddoppio del lunedì)	8.250	3.250	1.700
PIEMONTE	7.250	2.750	1.500
VIE NUOVE	1.000	500	—
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195	1.500	1.000	500

PUBBLICITÀ: una colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologio L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Rivolgersi (SPI) via del Parlamento, 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.954 e succursali in Italia

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 231

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 1952

Bravi i compagni di Firenze che hanno versato 10.050.000 lire per la sottoscrizione dell'Unità

Una copia L. 25. Arretrata L. 30

PIANO clericale

Non vi è presa di posizione, discorso o scritto dei dirigenti della Democrazia cristiana e dell'azione cattolica che non sia rivolto, in questi ultimi mesi, contro la Costituzione della Repubblica. A un primo discorso di De Gasperi, quello di Frascati, hanno fatto seguito la polemica di Goué contro la «democrazia ottocentesca» e i televisori strali contro i «pregiudizi illuministici».

Ora De Gasperi, nel discorso di Predazzo, presenta un programma di revisione della Costituzione in termini mai prima d'ora confessati. Non si è riferito, il Presidente del consiglio, a questa o a quella norma particolare, ma alla Costituzione nel suo complesso, cioè al patto storico su cui si fonda oggi la convivenza degli italiani e su cui si regge lo Stato creato dalla lotta antifascista e dalla guerra di liberazione nazionale. Già prima di questo discorso non era sfuggito ad uomini avveduti — non certo sospetti di filocomunismo — il carattere del colpo che i clericali intendono portare alla Costituzione. Il senatore Iannaccone, per esempio, valutando con acume le proporzioni dell'operazione progettata dai clericali, aveva recentemente ricordato che la Costituzione italiana, come è più di ogni altra Costituzione, ha la natura di un patto sovrano, e che per la sua genesi, i principi che la informano, per il fatto che essa corona un periodo decisivo della storia italiana, non può essere modificata senza scuotere dalle fondamenta l'equilibrio politico nazionale e senz'anche che sia direttamente investita la responsabilità del Capo dello Stato.

Se fino ad oggi, però, poteva sembrare ad alcuni che si disputasse su una questione di procedura e di legalità formale, il discorso di De Gasperi ha il pregi di non lasciar posto a simili equivoci. Si guarda il quadro nel suo complesso. L'attacco alla Costituzione repubblicana si accompagna a un'azione costante e tenace per realizzare le condizioni di una stabile alleanza clericale-monarca-fascista. De Gasperi non ha soltanto rivolto ai monarchici, e in certa misura ai fascisti, un appello alla collaborazione e all'intesa, ma ha proposto come possibile un governo «basati allargate» verso l'estrema destra e la possibilità, in futuro, di una restaurazione monarchica. È utile notare che a queste posizioni fa riscontro l'abbandono, da parte clericale, di ogni pur demagogico accento riformatore, poiché anche il solo parlare di un programma di riforme strutturali della società è diventato motivo di turbamento e di dissidenza fra il centro e le forze di centro.

Con riconoscenza e saluti fraterni, Krishna Rao, segretario generale del Consiglio centrale dei Sindacati sovietici — Mosca — Caro amico, la provincia di Andhra è stata colpita da una terribile carestia. In questa situazione ci rivolgiamo a voi, e per vostro tramite, alle varie organizzazioni nazionali, perché vengano a sostenerci oggi, con i monarchici, l'accordo sul nostro complesso. L'attacco alla Costituzione repubblicana si accompagna a un'azione costante e tenace per realizzare le condizioni di una stabile alleanza clericale-monarca-fascista. De Gasperi non ha soltanto rivolto ai monarchici, e in certa misura ai fascisti, un appello alla collaborazione e all'intesa, ma ha proposto come possibile un governo «basati allargate» verso l'estrema destra e la possibilità, in futuro, di una restaurazione monarchica. È utile notare che a queste posizioni fa riscontro l'abbandono, da parte clericale, di ogni pur demagogico accento riformatore, poiché anche il solo parlare di un programma di riforme strutturali della società è diventato motivo di turbamento e di dissidenza fra il centro e le forze di centro.

E' chiaro: tutto ciò non impedisce a De Gasperi di continuare a parlare della coalizione del 18 aprile e della sua validità. Sono gli ingenui o i complici che credono, o fingono di credere, che si ponga, per i clericali, una alternativa rigida, un problema grossolano di «scelta» immediata fra i vecchi alleati del «centro» e l'estrema destra. La manovra clericale è fin troppo smaccata. Poiché non possono più contare sul consenso della maggioranza del popolo, i dirigenti democristiani hanno deciso di affidarsi a una legge elettorale, la quale mantenga artificialmente una situazione di predominio assoluto delle forze clericali, o le renda comunque arbitre del potere. Essi hanno un bisogno disperato, in questa operazione della complicità dei partiti minori e se ne avvistano, fino in fondo: ma essi, in pieno tempo, progettano un programma di estrema destra, creano le condizioni per un ampliamento o un rovesciamento delle alleanze nel futuro Parlamento.

Ciò dunque dall'on. De Gasperi attendeva pateticamente un discorso di «centro», illuminato e moderato, è meglio che si leggi al collo la classica pietra da mulino e si butti nel più vicino corso d'acqua. Sono sul tappeto tutti gli elementi per giudicare che un'azione «scelta» viene condotta per «vie convergenti» da tutte le forze clericali, dalla Democrazia cristiana e dall'azione cattolica. Questa manovra mira a creare le condizioni politiche e «legali» per l'installazione di un regime di dura repressione: questo è non altro significativa la revisione della Costituzione.

Si tratta, evidentemente, di

una norma stabilita dalla Costituzione. E' la prima volta che una simile posizione viene affermata, ed essa può essere suscettibile di larghi sviluppi. Se è vero — si dice ancora negli ambienti monarchici — che l'art. 139 della Costituzione stabilisce che la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale, nulla infatti vieta che tale articolo, attraverso il governo, venga abrogato, come appunto ha indicato De Gasperi.

Favorevole è dunque la reazione degli ambienti monarchici all'offerta di intesa che De Gasperi ha avanzato.

A questi primi commenti altri si sono aggiunti in seguito. D'accordo con i monarchici, il segretario del P.R.I. Reale ha affermato: «L'intonazione generale del discorso mi pare ottima». Reale si è della certa che De Gasperi abbia avuto a cuore la possibilità di una revisione della Costituzione, che lo stesso De Gasperi ha fatto.

A questi primi commenti altri si sono aggiunti in seguito. D'accordo con i monarchici, il segretario del P.R.I. Reale ha affermato: «L'intonazione generale del discorso mi pare ottima».

Reale si è della certa che De Gasperi abbia avuto a cuore la possibilità di una revisione della Costituzione, che lo stesso De Gasperi ha fatto.

Al generale Ridgway si è incontrato ieri con Draper per discutere la generale crisi dei piani di riforma atlantici. I due pianificatori di guerra hanno dovuto constatare la impossibilità di raggiungere gli obiettivi fissati a Lisbona

(continua in 6, pag. 3, colonna)



Il generale Ridgway si è incontrato ieri con Draper per discutere la generale crisi dei piani di riforma atlantici. I due pianificatori di guerra hanno dovuto constatare la impossibilità di raggiungere gli obiettivi fissati a Lisbona

IL MESE DELLA STAMPA

Il mese della stampa 1952 deve assumere un'ampiezza ancora maggiore degli anni scorsi per raccogliere attorno all'Unità e al nostro Partito la stragrande maggioranza del popolo italiano.

Occorre condurre una vigile battaglia per il trionfo della verità contro le menzogne e le calunie dei nostri avversari, che mettono in opera tutti i mezzi e gli strumenti per ingannare l'opinione pubblica, per disorientarla e demoralizzarla per scopo di realizzare i loro piani di guerra.

La lotta perché prevalga la verità è un contributo essenziale per portare la maggioranza dei cittadini all'azione.

I provocatori di guerra più d'ogni altra cosa temono che stiano sociali le loro azioni, per cui spingono i governi a loro asseriti perché venga a minaccia i loro piani criminosi. Per questi motivi è stata preparata dal governo De Gasperi la legge contro la libertà di stampa, per spiegare come si possono evitare, per sollecitare l'unità e l'azione dei cittadini, per tenerli lontani.

Il mese della stampa costituisce un momento importante di questa nostra azione di misure anticonstituzionali e antideocratiche.

Il mese della stampa va condotto sotto il segno della difesa della libertà di stampa, contro l'affaccio governativo.

La libertà di stampa, di critica e di controllo dell'azione governativa, che costituisce un diritto elementare sancito dalla Costituzione, interessa tutti i cittadini democratici, i quali debbono essere chiamati a manifestare il loro pensiero e lo loro protesta attraverso dibattiti e convegni, che si possono organizzare nel capoluogo o nei principali centri di ogni provincia.

Durante il mese della stampa i temi della pace debbono essere al centro della nostra attività di propaganda e di ogni manifestazione, come quelli dell'unità antifascista e della valorizzazione della Resistenza, della libertà contro il totalitarismo clericale, del socialismo e dello smaccamento della stampa italiana e della radio governativa. Questi temi debbono essere trattati con varietà e molteplicità di iniziative e di forme propagandistiche tenendo presente che abbiamo bisogno di sviluppare il dialogo e il dibattito non solo per consolidare i risultati che abbiamo ottenuto nelle recenti elezioni amministrative, ma soprattutto per allargare la nostra azione a più larghi strati della popolazione, per estendere il fronte democratico e conquistare la maggioranza.

In questa grande campagna di agitazione e propaganda le nostre organizzazioni debbono largamente valersi dell'esperienza fatta durante la recente campagna elettorale, puntando allo sviluppo della propaganda capillare nelle sue forme più varie, introducendo nel proprio metodo di lavoro la riunione di casellato e di famiglia.

Il mese della stampa ci farà fare dei passi in avanti per rendere più intensa e sistematica la nostra azione di propaganda se quest'anno sarà superato gli obiettivi per la diffusione della stampa.

La diffusione rimane l'obiettivo fondamentale del mese della stampa, per la cui realizzazione debbono essere mobilitati particolarmente le cellule e i capi-gruppo. I dati elettorali hanno dimostrato un notevole aumento dell'influenza del nostro Partito, a cui però non corrisponde ancora un aumento della diffusione dell'Unità. A questo scopo nel Comitato del Mese deve essere costituita una commissione che abbia il solo compito di seguire l'andamento della diffusione della stampa, di stimolare, aiutare e controllare le iniziative e la mobilitazione dei diffusori.

Le autorità hanno reso noto che il Rodriguez aveva chiesto ed ottenuto una licenza di cinque giorni e che avrebbe dovuto riprendere servizio il 27 agosto.

Si dà alla fuga il cassiere di un ministero franchista

MADRID, 1. — La polizia spagnola ha lanciato oggi un allarme internazionale per lo arresto del capitano Julian Rodriguez Pastrana, cassiere principale del ministero della guerra, che a quanto sembra sarebbe scappato con le fucilate di mitragliatore per rifugiarsi a un orario di Block Island alla foce del fiume Tumen, che divide la Cina dalla Corea. Numerose altre incursioni sono state compiute con grande impegno di mezzi su tutto il territorio della Corea.

Una sola volta gli americani avevano spinato gli loro provocazioni fino a questo limite e ciò accadde tra i giorni 20 e 25 agosto, quando Mac Arthur ordinò con il permesso di Washington un'incursione su Rasin, a 32 chilometri dalla frontiera siberiana. Un apprezzabile rimesso in ballo ieri il grave slogan dei piloti sovietici, che parteciperanno al conflitto coreano.

Le incursioni attuate oggi dall'aviazione della settima flotta hanno avuto per oggetto Hoem Dong e Aoi, a 12 miglia dal confine sovietico e a 90 da Vladivostok, e Munsan, sulla sponda coreana del fiume Tumen, che divide la Cina dalla Corea. Numerose altre incursioni sono state compiute con grande impegno di mezzi su tutto il territorio della Corea.

Una sola volta gli americani avevano spinato gli loro provocazioni fino a questo limite e ciò accadde tra i giorni 20 e 25 agosto, quando Mac Arthur ordinò con il permesso di Washington un'incursione su Rasin, a 32 chilometri dalla frontiera siberiana. Un apprezzabile rimesso in ballo ieri il grave slogan dei piloti sovietici, che parteciperanno al conflitto coreano.

Il mese della stampa ci farà fare dei passi in avanti per rendere più intensa e sistematica la nostra azione di propaganda se quest'anno sarà superato gli obiettivi per la diffusione della stampa.

La diffusione rimane l'obiettivo fondamentale del mese della stampa, per la cui realizzazione debbono essere mobilitati particolarmente le cellule e i capi-gruppo.

I dati elettorali hanno dimostrato un notevole aumento dell'influenza del nostro Partito, a cui però non corrisponde ancora un aumento della diffusione dell'Unità.

A questo scopo nel Comitato del Mese deve essere costituita una commissione che abbia il solo compito di seguire l'andamento della diffusione della stampa, di stimolare, aiutare e controllare le iniziative e la mobilitazione dei diffusori.

Le autorità hanno reso noto che il Rodriguez aveva chiesto ed ottenuto una licenza di cinque giorni e che avrebbe dovuto riprendere servizio il 27 agosto.

Si dà alla fuga il cassiere di un ministero franchista

MADRID, 1. — La polizia spagnola ha lanciato oggi un allarme internazionale per lo arresto del capitano Julian Rodriguez Pastrana, cassiere principale del ministero della guerra, che a quanto sembra sarebbe scappato con le fucilate di mitragliatore per rifugiarsi a un orario di Block Island alla foce del fiume Tumen, che divide la Cina dalla Corea.

Una sola volta gli americani avevano spinato gli loro provocazioni fino a questo limite e ciò accadde tra i giorni 20 e 25 agosto, quando Mac Arthur ordinò con il permesso di Washington un'incursione su Rasin, a 32 chilometri dalla frontiera siberiana. Un apprezzabile rimesso in ballo ieri il grave slogan dei piloti sovietici, che parteciperanno al conflitto coreano.

Le incursioni attuate oggi dall'aviazione della settima flotta hanno avuto per oggetto Hoem Dong e Aoi, a 12 miglia dal confine sovietico e a 90 da Vladivostok, e Munsan, sulla sponda coreana del fiume Tumen, che divide la Cina dalla Corea.

Una sola volta gli americani avevano spinato gli loro provocazioni fino a questo limite e ciò accadde tra i giorni 20 e 25 agosto, quando Mac Arthur ordinò con il permesso di Washington un'incursione su Rasin, a 32 chilometri dalla frontiera siberiana. Un apprezzabile rimesso in ballo ieri il grave slogan dei piloti sovietici, che parteciperanno al conflitto coreano.

Il mese della stampa ci farà fare dei passi in avanti per rendere più intensa e sistematica la nostra azione di propaganda se quest'anno sarà superato gli obiettivi per la diffusione della stampa.

La diffusione rimane l'obiettivo fondamentale del mese della stampa, per la cui realizzazione debbono essere mobilitati particolarmente le cellule e i capi-gruppo.

I dati elettorali hanno dimostrato un notevole aumento dell'influenza del nostro Partito, a cui però non corrisponde ancora un aumento della diffusione dell'Unità.

A questo scopo nel Comitato del Mese deve essere costituita una commissione che abbia il solo compito di seguire l'andamento della diffusione della stampa, di stimolare, aiutare e controllare le iniziative e la mobilitazione dei diffusori.

Le autorità hanno reso noto che il Rodriguez aveva chiesto ed ottenuto una licenza di cinque giorni e che avrebbe dovuto riprendere servizio il 27 agosto.

Si dà alla fuga il cassiere di un ministero franchista

MADRID, 1. — La polizia spagnola ha lanciato oggi un allarme internazionale per lo arresto del capitano Julian Rodriguez Pastrana, cassiere principale del ministero della guerra, che a quanto sembra sarebbe scappato con le fucilate di mitragliatore per rifugiarsi a un orario di Block Island alla foce del fiume Tumen, che divide la Cina dalla Corea.

Una sola volta gli americani avevano spinato gli loro provocazioni fino a questo limite e ciò accadde tra i giorni 20 e 25 agosto, quando Mac Arthur ordinò con il permesso di Washington un'incursione su Rasin, a 32 chilometri dalla frontiera siberiana. Un apprezzabile rimesso in ballo ieri il grave slogan dei piloti sovietici, che parteciperanno al conflitto coreano.

Le incursioni attuate oggi dall'aviazione della settima flotta hanno avuto per oggetto Hoem Dong e Aoi, a 12 miglia dal confine sovietico e a 90 da Vladivostok, e Munsan, sulla sponda coreana del fiume Tumen, che divide la Cina dalla Corea.

Una sola volta gli americani avevano spinato gli loro provocazioni fino a questo limite e ciò accadde tra i giorni 20 e 25 agosto, quando Mac Arthur ordinò con il permesso di Washington un'incursione su Rasin, a 32 chilometri dalla frontiera siberiana. Un apprezzabile rimesso in ballo ieri il grave slogan dei piloti sovietici, che parteciperanno al conflitto coreano.

Il mese della stampa ci farà fare dei passi in